

MARCO CAROBBIO

Negli occhi santi di Bice e altre stravaganze editoriali di Luigi Fantoni

Presentazione

Figlio di Andrea Donato, l'avvocato Luigi Fantoni (1789-1874) rappresenta per molti aspetti l'estrema propaggine inventiva della celebre famiglia di Rovetta¹. Una figura contrassegnata dal profondo eclettismo, riscontrabile già nelle peregrinazioni giovanili, durante la formazione in diritto tra Padova e Bologna, e poi nei soggiorni italiani e stranieri nei quali maturò il gusto per i codici manoscritti, gli oggetti d'arte e altri cimeli cari ad antiquari ed eruditi del tempo². A Luigi Fantoni si deve anche la prima sistematizzazione a scopo conservativo delle opere e dei documenti attestanti l'attività artistica del casato. Lontano dall'uso dello scalpello, il giovane Luigi venne avviato alla carriera in legge, ma in questa sede è intenzione ricordare soprattutto l'attività che per oltre quaranta anni lo impegnò nel collezionismo librario e nella realizzazione di edizioni a stampa, talvolta stravaganti, certamente tutte parte integrante di un complesso eterogeneo, proteiforme come dovette essere il tipografo dai cui torchi uscirono. Tra le opere più note impresse da Fantoni a partire dall'anno 1820 si annovera la *Commedia* dantesca, introdotta dall'autore e presentata secondo la lezione del codice Vaticano 3199, ambiguamente attribuito al Boccaccio e accuratamente ricopiato di suo pugno qualche anno prima in Francia³. Altri volumi riguardano opere di rilevanza locale, vere e proprie *antiquitates* bergamasche come il *Liber Pergaminus* di Mosè del Brolo o la *Vita di Santa Grata*

¹ Un quadro biografico esaustivo sulla figura di Luigi Fantoni in L. RIGON, *Luigi Fantoni, un eclettico conoscitore e collezionista dell'arte di famiglia*, in *La bottega dei Fantoni*, a cura di L. Rigon - T. Terzi, Clusone, Ferrari Editrice, 1988, pp. 11-55.

² Sull'origine della propensione al viaggio del giovane Fantoni interessante notare quanto esposto a proposito del padre in P. IORIO, *Il diario di viaggio di Donato Andrea Fantoni (1766-1770). Documenti di un itinerario tra arte, avvenimenti storici e spirito del tempo*, in *Bergamaschi in Viaggio tra Cinquecento e Novecento*, «Atti del Convegno di studi per il quarantennale di Archivio Bergamasco 1979-2019», a cura di M. Rabaglio - G. Bonetti, Bergamo, Archivio Bergamasco, 2020, pp. 111-138.

³ Una rapida presentazione dell'opera e della sua natura sperimentale è stata recentemente offerta nel contributo *La Divina Commedia stampata da Fantoni in Rovetta*, pubblicato digitalmente dalla Biblioteca Civica «Angelo Mai» di Bergamo a proposito delle svariate copie ivi conservate (<https://www.bibliotecamai.org/ariveder-le-stelle-divina-commedia-stampata-da-fantoni-in-rovetta/>).

di Pinamonte da Brembate⁴, fino alla *Memoria storica intorno alla Valle Seriana Superiore* di Pietro Antonio Brasi del 1823⁵. Fu editore di sé stesso sullo scorcio degli anni Cinquanta, quando diede alle stampe pressoché contemporaneamente tre scritti di natura politico-sociale e giuridica⁶. Degli anni Sessanta, affidata all'editore fiorentino Le Monnier, è la pubblicazione delle *Poesie* di Lorenzo Mascheroni, condotta sulla raccolta dei manoscritti per lungo tempo nella piena disponibilità di Fantoni. Questi e altri risultati della frenesia bibliofila e tipografica di Luigi Fantoni, stampatore di rime di Dante e di Tasso e di piccole curiosità episodiche locali, molto devono ancora dire di un personaggio che ebbe per interlocutori alcuni tra gli eminenti protagonisti del panorama culturale di Bergamo, tutto lanciato in una e mille strade che ne fanno l'eccezione finale, lungo il cammino plurisecolare di una famiglia di scultori e incisori dei quali Luigi Fantoni custodisce la memoria artistica e cerca, tra coraggio e velleità, di diffondere *feliciter* il nome, anche per mezzo della stampa.

Obiettivi di ricerca

Lo scopo di questa ricerca consiste nella ricostruzione dei rapporti intercorsi tra Luigi Fantoni e il panorama culturale ottocentesco con il quale entrò, a vario titolo, in contatto. Vanno, infatti, considerati tanto i sodali e i sostenitori della sua impresa editoriale, così significativa e singolare su scala orobica, quanto gli intellettuali e i critici più noti del tempo, che espressero giudizi alterni sugli esiti dei suoi lavori, a partire naturalmente dalle ben note stampe della *Commedia*, oggetto di assidua critica o di semplice menzione nei decenni immediatamente successivi, tanto floridi nel risveglio di un amore patrio e più ampiamente europeo nei confronti di Dante.

Per fare questo si intende partire dal materiale eterogeneo attorno alla vita tipografica e all'ostinata ricerca antiquaria di Fantoni raccolto da alcuni eruditi bergamaschi alla fine dell'Ottocento e disponibile presso la Biblioteca Civica «Angelo Mai» di Bergamo. Come prime fonti esemplificative di interesse, basti in questa sede menzionare il fascicolo che Carlo Lochis dedicò allo stampatore rovettese nel suo *Catalogo Bibliografico Illustrato*, più precisamente con segnatura 20 R 31(14), e il faldone composito 19 R 29, contenente alcune tra le già citate stampe, ma anche esperimenti calcografici, appunti manoscritti e una copia del *Catalogo della Biblioteca* appartenuta al *distinto bibliofilo* Luigi Fantoni, curiosamente

⁴ Si tratta rispettivamente dei volumetti *Moysis Mucii Bergomatis Scriptoris Vetustissimi Pergamenus ex editione Achillis Mucii*, del 1822, e *B. Pinimontis De Vita Sanctae Gratae*, pubblicato nel 1823 e presentato quale testo *ex autographo ms. Bibliothecae Rovetensi adservato* mai edito in precedenza. Le opere sono consultabili presso la Biblioteca Civica di Bergamo (BCBg), tra le carte di *cose bergamasche* di Giuseppe Ravelli, nel faldone con segnatura 19 R 29, ai numeri (3) e (7).

⁵ Copia del libro conservata in BCBg Salone Loggia Picc. 25.6.10(14).

⁶ Si tratta degli scritti del 1859 intitolati *Considerazioni sulla amministrazione dei pii luoghi elemosinieri nel regno Lombardo-Veneto*, *Considerazioni sulla amministrazione della giustizia civile nel regno Lombardo-Veneto* e *Memoria sopra gli spettacoli i giuochi i divertimenti*. Tra le altre si segnalano le copie BCBg 19 R 29(4-6). Per una disamina di questi scritti e delle mansioni come legale di Fantoni rimando a C. DANUSSO, *La giustizia civile nel Lombardo-Veneto: analisi e proposte dell'avvocato Luigi Fantoni di Rovetta*, in *Figure del foro lombardo tra XVI e XIX secolo*, a cura di C. Danusso - C. Storti Storchi, Milano, Giuffrè Editore, 2006, pp. 1-74.

stampata dal libraio romano Bruno Migliorini nel 1879, quando, dopo esser stata smembrata e presentata in tre sezioni, la collezione venne messa in vendita. Si intende, inoltre, estendere la ricerca presso l'Archivio di Stato di Bergamo, anche in considerazione degli impegni giuridico-legali cui Fantoni attese in Val Seriana e a Bergamo in veste di avvocato. È precisa intenzione di questo progetto allargare la ricerca fino al materiale d'archivio e alla corrispondenza conservata presso la «Casa Museo Fantoni» di Rovetta, nella certezza che il carteggio completo debba ampliare i pur preziosi piccoli corpi e frammenti epistolari consultabili nella Biblioteca Civica di Bergamo.

La seguente bibliografia, volutamente selettiva, non tiene conto dei volumi impressi da Luigi Fantoni, proprio per l'estrema rilevanza degli stessi ai fini di questa ricerca. Dando, dunque, per assodato che essi rappresentino un fulcro d'indagine, per certi versi anzi l'esito degli scambi intellettuali e degli incontri librari, pianificati o accidentali, verso i quali la passione fantoniana si spinse.

Bibliografia selettiva

- CRISTINA DANUSSO, *La giustizia civile nel Lombardo-Veneto: analisi e proposte dell'avvocato Luigi Fantoni di Rovetta*, in *Figure del foro lombardo tra XVI e XIX secolo*, a cura di Cristina Danusso - Claudia Storti Storchi, Milano, Giuffrè Editore, 2006, pp. 1-74.
- LINA FACCHINETTI, *Luigi Fantoni. 1789-1874*, Clusone, Tipografia Ferrari, 1933. LORENZO MASCHERONI, *Poesie raccolte da' suoi manoscritti*, Firenze, Le Monnier, 1863.
- PASINO LOCATELLI, *La famiglia Fantoni di Rovetta*, in *Studi critico-biografici. Intarsiatori, architetti e scultori*, Bergamo, Tipografia Pagnoncelli, 1879, vol. III, pp. 108-146.
- *Note bibliografiche dedicate a Baradello*, in «Bergomum», III (1909), fasc. 2, pp. 71-81.
- LIDIA RIGON, *Luigi Fantoni, un eclettico conoscitore e collezionista dell'arte di famiglia*, in *La bottega dei Fantoni*, a cura di Lidia Rigon e Tito Terzi, Clusone, Ferrari Editrice, 1988, pp. 11-55.
- *Un bizzarro raccoglitore e stampatore bergamasco: nuovo cimelio in Biblioteca*, in *Appunti e notizie di «Bergomum»*, XIV (1936), fasc. 1, pp. 49-51.